



Prot. N° 2015/0047846

Treviso, 11/05/2015

Pratica. N° 2014/627

Resp. Procedimento: Alberto Tagliapietra (0422 656779)

Resp. Istruttoria: Nicoletta Baron (0422 656952)

Spett. ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI  
GENERALI SRL  
Via Circonvallazione Est, 5  
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

e p.c.

inviato tramite P.E.C.  
comune.castelfrancoveneto.tv@pec  
veneto.it

Al Comune di CASTELFRANCO VENETO  
Via F.M. Preti, 36  
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.  
Dipartimento Provinciale di Treviso  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
protocollo.generale@pec.regione.v  
eneto.it

Alla REGIONE VENETO  
Direzione Regionale Tutela Ambiente  
Palazzo Linetti-Calle Priuli Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA (VE)

**OGGETTO: Adriatica Strade Costruzioni Generali S.r.l. - Castelfranco Veneto. Modifica al D.D.P. n. 436 del 07/10/2014. D.Lgs. 152/06 - L.R. 3/2000.**

Si trasmette, in allegato, il decreto relativo all'oggetto.

Si informa, altresì, che avverso il citato decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è invitato ad esporre all'albo copia del presente provvedimento.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
dott. SIMONE BUSONI

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.





Atto TOAZY6

Settore T Ecologia e Ambiente

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0030 Rifiuti e Cave

Ufficio TSUS Uff. Controllo Suolo e Sottosuolo

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

## Autorizzazione impianto

N. Reg. Decr. 175/2015 Data 11/05/2015

N. Protocollo 47844/2015

Oggetto: Adriatica Strade Costruzioni Generali Srl -

Castelfranco Veneto - Modifica al DDP n. 436 del  
07/10/2014.

D.Lgs. 152/06- L.R. 3/2000.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.D.P. n 436 del 07/10/2014 con il quale la ditta Adriatica Strade Costruzioni Generali S.r.l. (a seguire Ditta) è stata autorizzata alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Castelfranco Veneto, via Circonvallazione Est, 5, fino al 15/12/2018;

RICHIAMATO in particolare l'art. 5 del D.D.P. n. 436/2014 con il quale si chiede alla ditta di adeguare le garanzie finanziarie in essere con riferimento al nuovo provvedimento;



RICHIAMATO inoltre il punto 2, sezione B dell'allegato tecnico del D.D.P. n. 436/2014 nel quale è stato definito il quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti e la loro suddivisione;

VISTA la DGVR n. 1347 del 28/07/2014, relativa alla garanzie finanziarie da prestare da parte degli impianti di recupero che ha modificato la precedente normativa regionale in materia, individuando ulteriori riduzioni degli importi da prestare in relazione ad alcune categorie di rifiuti, tra le quali gli inerti;

VISTA la nuova DGRV 2721 del 29/12/2014 che sostituisce la DGRV 1347, confermandone i contenuti relativamente alle riduzioni riguardanti i rifiuti inerti;

VISTA la nota del 29/10/2014, assunta al prot. n.115360 del 29/10/2014, con la quale la Ditta, a seguito della modifica introdotta dalla DGRV 1347/2014, ha trasmesso un prospetto modificato dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio per il calcolo dell'importo da assicurare come segue:

- 5000 t di rifiuti riconducibili al paragrafo 7 del DM 05/02/1998;
- 100 t di rifiuti relativi ai codici CER 100903



e 191302;

- 900 t di rifiuti inerti con CER diversi dal

capitolo 17 (par.7 del DM 05/02/1998);

- 20 t di rifiuti non pericolosi prodotti

dall'attività di recupero;

- 20 t di rifiuti non pericolosi prodotti

dall'attività di recupero dei rifiuti

riconcucibili ai paragrafi 3,1 e 3,2 del DM

05/02/1998;

VISTA la nota del 05/12/2014, con la quale la ditta

trasmette l'appendice n. 10 alla polizza

fidejussoria n. 1855696 della Coface Assicurazioni,

in adeguamento al nuovo provvedimento e ai nuovi

importi assicurati;

RITENUTO di prendere atto della nuova suddivisione

dei quantitativi di rifiuti autorizzati come

definiti dalla ditta nella nota del 29/10/2014,

assunta al prot. n.115360 del 29/10/2014 e di

modificare in tal senso il D.D.P. n. 436/2014;

RITENUTO di chiedere alla ditta di adeguare le

garanzie finanziarie richiamando il presente

provvedimento;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il Regolamento

Provinciale di Organizzazione;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la



correttezza dell'azione amministrativa;

DECRETA

ART. 1 - La suddivisione di cui al punto 2, sezione B dell'allegato tecnico di cui al D.D.P. n. 436/2014 è così modificata:

- 5000 t di rifiuti riconducibili al paragrafo 7 del DM 05/02/1998 ossia ascrivibili ai seguenti codici CER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 170504, 170302, 170508;
- 100 t di rifiuti relativi ai codici CER 100903 e 191302;
- 900 t di rifiuti inerti riconducibili al par. 7 del DM 05/02/1998 con CER diversi dal capitolo 17, ascrivibili ai seguenti codici CER: 101311, 010408, 010413, 010507, 100906, 101208;
- 20 t di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di recupero;
- 20 t di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di recupero dei rifiuti riconducibili ai paragrafi 3,1 e 3,2 del DM 05/02/1998.

ART. 2 - Entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, la ditta deve adeguare le garanzie finanziarie trasmettendo una appendice in cui sia richiamato anche il presente provvedimento.



## PROVINCIA DI TREVISO

ART. 3 - Rimane invariato quanto stabilito nel D.D.P. n. 436/2014 e nel suo allegato tecnico non modificato dal presente provvedimento.

ART. 4 - Il presente provvedimento va trasmesso alla Ditta, alla Regione Veneto, all'A.R.P.A.V. di Treviso, al Comune di Castelfranco Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'A.R.P.A.V. e va affisso all'albo della Provincia ed a quello del Comune.

Dott. Simone Busoni



